

GIULIO ORAZIO BRAVI

Monumenti, piazze, vie di Bergamo Alta

Versione inglese di SHERRY ROSENSTEIN



Testi per pannelli turistici da collocare in Bergamo Alta: iniziativa del Lions Club Colleoni di Bergamo promossa e organizzata con la collaborazione del Comune di Bergamo, novembre 2011.

Nella fase finale di realizzazione dei pannelli, installati nel luglio 2012, i testi, volutamente brevi ed essenziali per scelta dei committenti, sono stati dagli stessi leggermente modificati sia nell'italiano sia nell'inglese per motivi tecnici e funzionali. Qui vengono pubblicati nella loro forma originaria italiana e inglese

Nella redazione dei testi l'autore si è servito di Vanni Zanella, *Bergamo città*, Bergamo, Azienda autonoma di turismo, 1971; Sergio Del Bello, *Bergamo: guida turistica*, Clusone, Ferrari, 1992; degli studi di Gianmario Petrò, in particolare del saggio *Sulle tracce di Lorenzo Lotto a Bergamo: amici e committenti*, in «La rivista di Bergamo», gennaio-giugno 1998, pp.74-127; dei preziosi consigli di don Bruno Caccia e del dr. Andrea Zonca.

La mappa di Bergamo Alta in Google Maps

Oppure : www.tuttocitta.it/guida/bergamo/itinerari



Mura Venete

Grandiosa opera di fortificazione, avviata nel 1561 dalla Repubblica di Venezia sotto il comando del generale Sforza Pallavicino. Fu progettata per la difesa di Bergamo, città del dominio veneziano dal 1428 al 1797, da possibili attacchi dal vicino Stato milanese, allora parte del dominio spagnolo. Non fu mai utilizzata per scopi bellici. Per far posto alle mura, la cui costruzione durò trent'anni, [furono demolite abitazioni e chiese](#) che erano lungo le vie di accesso alla Città Alta.

These impressive walls were built, beginning in 1561, by the Venetian Republic under the command of General Sforza Pallavicino. Bergamo was ruled by the Venetian Republic from 1428 to 1797. The walls were intended to defend the city from an attack by the Duchy of Milan, then under Spanish rule, but the town was never attacked. Building the walls, which lasted 30 years, [involved the demolition of many houses and churches](#) along the roads leading to Città Alta.



Porta di Sant'Agostino

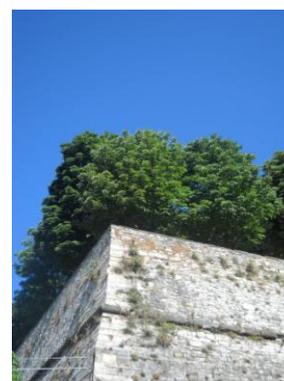
Da quando furono costruite nel 1561 le mura venete, è l'ingresso più frequentato per Città Alta. Le arcate in muratura della strada di accesso furono fatte costruire dal podestà Alvise Contarini nel 1781, in luogo di un ponte in legno. Sul fronte esterno in arenaria, di raffinato decoro per riguardo di chi arriva in Città, campeggia l'emblema della Serenissima. Costituita da un passaggio centrale carraio e due laterali per i pedoni, al piano superiore era un vasto locale per i difensori armati.

From the time the Venetian Walls were built in 1561, this has been the most frequently used gate. The archways were built by the Venetian Podestà (Governor) Alvise Contarini in 1781, replacing a wooden bridge. On the front of the sandstone gate is the majestic winged lion of St. Mark, the symbol of Venice, welcoming visitors arriving in town. There is a central passageway and two side passageways for pedestrians. The large room on the upper floor was for armed guards.

Baluardo di San Michele

Le mura di Bergamo sono una delle più rinomate fortezze realizzate da Venezia. Costituivano a occidente l'estremo sistema difensivo della Serenissima, mentre a oriente lo era la fortezza di Famagosta, nell'Isola di Cipro. Mai servite per scopi bellici, a partire dall'Ottocento, ridotti ad area verde spalti e baluardi, divennero luogo privilegiato per il passeggio. L'itinerario lungo le mura, meglio se percorso a piedi, offre motivi di grande interesse storico-urbanistico e paesaggistico.

The Venetian Walls are one of the most famous fortresses built by Venice. They were built to defend the Western border of the Venetian Republic, while the Eastern border was defended by the fortress in Famagosta, on the island of Cyprus. No battles were ever fought here. From the 19th century on, the tree-lined bastions and ramparts have been a favourite walkway. The best way to see the walls and enjoy the impressive historical buildings and beautiful landscapes is on foot.



Porta di San Giacomo

Le quattro porte che si aprono nelle mura prendono nome dalle chiese che erano nei pressi. La Chiesa di S. Agostino è tuttora esistente. Le altre tre chiese, compresa la Basilica paleocristiana di S. Alessandro, vennero demolite nel 1561 per far posto alla fortificazione. Il fronte esterno delle porte, di belle forme monumentali, come si vede qui nella Porta di S. Giacomo terminata nel 1593, aveva funzione scenografica e di decoro: vi campeggia il Leone di S. Marco, emblema di Venezia.

The four gates along the walls are named after the churches that were once located there. Only the Chiesa di S. Agostino still exists. The other three churches, including the Early Christian Basilica di S. Alessandro, were demolished in 1561 in order to build the walls. The façades of the gates were intended to be elegant and monumental, as seen here at the Porta di S. Giacomo, completed in 1593. At the top is the winged lion of St. Mark, the symbol of Venice.



Cannoniera di San Giovanni

La costruzione delle mura iniziò nel 1561; ma solo nel luglio del 1590 il Baluardo di S. Giovanni, ove siamo, divenne operativo nel sistema difensivo. Nel 2009 è stata rimessa in luce la cannoniera, rimasta nascosta dal terriccio per oltre duecento anni. Collocata all'interno del baluardo, utilizzata come alloggiamento per l'artiglieria e le munizioni, la cannoniera è costituita da ampi locali a volta, due bocche di fuoco e una galleria che conduce alla sortita, posta ai piedi delle mura.



The building of the walls began in 1561, but it wasn't until July 1590 that the Baluardo di S. Giovanni began to be used as a defence system. In 2009, after restoration, the embrasure was opened to the public. For over 200 years it had been covered by earth. Located within the bastion, it was used to store artillery and ammunition. It is made up of large vaulted rooms, two gun emplacements and a tunnel leading to the exit at the foot of the walls.



Convento di Sant'Agostino

Fondato alla fine del sec. XIII dagli Agostiniani, è oggi [sede universitaria](#). La Chiesa, con facciata tardogotica in arenaria, è stata rifatta nella seconda metà del sec. XV. Nel chiostro minore permane parte dell'originario fronte della Sala Capitolare, di eleganti linee gotiche. Il Convento fu un rinomato centro di cultura. Qui si formò e visse fra Ambrogio da Calepio, che pubblicò nel 1502 il famoso dizionario latino detto [Il Calepino](#), tra le opere più diffuse in Europa in età moderna.

This convent, built at the end of the 13th century by the Agustinian Order, is now a seat of the [University of Bergamo](#). The church, with its late Gothic façade in sandstone, was rebuilt in the second half of the 15th century. In the small cloister there is still part of the original façade of the Chapter House, in elegant Gothic style. The convent was a well-known centre of learning. Ambrogio da Calepio lived and studied here and in 1502 he published his famous Latin dictionary [Il Calepino](#), one of the most widely read books in Europe during the Renaissance.



Via Porta Dipinta

Obbligato accesso al centro della Città per chi veniva da Venezia, la via è così chiamata perché un tempo la porta della cinta medievale, demolita nel sec. XIX, era affrescata. Sulla sinistra la piazzetta con la Chiesa di S. Michele al Pozzo Bianco, del sec. XV: all'interno affreschi con la *Vita di Maria* di Lorenzo Lotto del 1525. Il pittore veneziano, vissuto a Bergamo dal 1514 al 1525, abitò in una delle case della famiglia Bonghi, non più conservate, prospicienti la piazzetta San Michele al Pozzo Bianco

This street was the only way to enter the town for people coming from Venice. It gets its name from the gate, completely covered with frescoes, in the medieval wall, which was demolished in the 19th century. On the left is the small square of the Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco, dating from the 15th century. Inside are frescoes of scenes from The Life of Mary painted by Lorenzo Lotto dating from 1525. The Venetian painter, who lived in Bergamo from 1514 to 1525, stayed in one of the houses, no longer standing, owned by the Bonghi family, overlooking the square San Michele al Pozzo Bianco.



Piazza Mercato delle scarpe

Situata nel punto di incontro di importanti vie d'accesso alla Città, fu in passato un vitale spazio commerciale. Nell'attuale edificio della funicolare, di cui resta la facciata trecentesca, secondo la tradizione aveva sede la Corporazione dei Calzolai, donde il nome della Piazza. Nella città medievale artigiani e commercianti erano organizzati in corporazioni, la cui attività era regolata da statuti approvati dal Comune, alcuni dei quali sono ancora conservati nella [Civica Biblioteca](#).

This square, an important intersection of several streets leading to the town, was once a thriving area of trade. The building with its 13th century façade, now the funicular station, was, according to tradition, the seat of the Shoemakers' Guild, from which the square takes its name, Shoe Market Square. In the medieval period, craftsmen and shopkeepers were organized into guilds. Their work was regulated by statutes approved by the Town Council. Several of these old statutory laws are conserved in the [Civica Biblioteca](#) (Public Library).

Via Rocca

Dalla Piazza Mercato delle Scarpe, dove è l'ex Chiesetta di S. Rocco eretta nel sec. XVI sull'arcata di una fontana trecentesca, inizia la salita di via Rocca, che porta al Colle di S. Eufemia, dove sorge la Rocca. Sulla destra una interessante sequenza di case medievali con porte arcuate che hanno bei contorni regolari di pietra viva. Al n. 5 una lapide ricorda che la casa appartenne alla Consorzio della Misericordia, confraternita laica per l'assistenza ai poveri fondata nel 1265.



From Piazza Mercato delle Scarpe, with the former Chiesetta di S. Rocco built in the 16th century over the arch of the 14th century fountain, Via Rocca leads uphill to Colle di S. Eufemia, and La Rocca. On the right is an interesting row of medieval houses with arched doorways framed by natural stone. At no. 5 a plaque shows that the house belonged to the Consorzio della Misericordia, a lay confraternity founded in 1265, to help the poor.

La Rocca

Sorge su un colle da cui si gode un ampio panorama. Basandosi sulla intitolazione, si ritiene che qui i cristiani abbiano eretto una delle chiese più antiche della Città, dedicata a S. Eufemia: l'attuale è una ricostruzione del 1930. L'erezione della Rocca iniziò nel 1331, con la venuta in Città del re Giovanni di Boemia, evento che segnò la fine delle libertà comunali e l'inizio della Signoria. A metà del sec. XV venne costruito il possente torrione rotondo. La Rocca ospita oggi il [Museo storico](#).



This fortress was built on a hill with a beautiful view. Based on its name, it is believed that Christians built one of the oldest churches in the city here and dedicated it to S. Eufemia. The present church, built in 1930, is a reconstruction. The building of La Rocca began in 1331 when King John of Bohemia arrived in Bergamo. This date marked the end of the Communal era and the beginning of the Signoria. In the mid-15th century the massive round tower was built. La Rocca now houses the [Museo storico](#) (History Museum).

Fontana della Vicinia di Santa Eufemia

La Città medievale era divisa in quartieri chiamati a Bergamo Vicinie. Qui siamo nella Vicinia di S. Eufemia. In ogni vicinia la fontana rivestiva fondamentale importanza per la vita della popolazione. Norme rigorose contenute negli statuti comunali tutelavano le fontane e le loro pertinenze. Non si poteva costruire sopra l'arcone in muratura, era vietato manomettere



vasi e cuniculi, pene severe erano previste per coloro che sporcavano le acque o abbandonavano rifiuti sotto le volte.

Medieval Bergamo was divided into districts called Vicinie. Here we are in the Vicinia di S. Eufemia. In each vicinia the fountain was of fundamental importance for the people living there. Strict rules written in the local statutes governed the use of the fountains and the surrounding areas. Building above the wide arch or damaging the basins and water channels was forbidden. Anyone who dirtied the water or left rubbish under the arches was severely punished.



Piazzetta di San Pancrazio

Le città medievali italiane erano divise in quartieri, a Bergamo chiamati vicinie, altrove contrade o sestieri. Prendevano nome dalla chiesa locale, eleggevano i consoli, curavano l'assistenza, l'ordine pubblico, il decoro della chiesa, il mercato. Questa è la piazzetta della Vicinia di S. Pancrazio, al centro la fontana disegnata da Leonardo Isabello nel 1549. Nella Civica Biblioteca si conservano ancora su pergamena i verbali delle assemblee dei vicini di S. Pancrazio tenute nel sec. XIII.

Medieval Italian cities were divided into districts which were called vicinie in Bergamo, and contrade or sestieri elsewhere. These vicinie take their names from the local churches, and they elected their own consuls, took care of the needy and maintained public order, churches and markets. This is the small square of the Vicinia di San Pancrazio. The fountain in the centre of the square is by Leonardo Isabello, built in 1549. The Civica Biblioteca (Public Library) conserves the minutes of the vicini meetings held in the 13th century, written on parchment.



Via Gombito

Il nome viene dal latino *compitum*, crocicchio. In età romana era l'incrocio fra il *decumanus maximus* (Via Gombito-Via Colleoni) ed il *cardo maximus* (Via S. Lorenzo-Via Mario Lupo). La città medievale si è sviluppata sulla articolazione della città romana, il cui schema urbanistico era caratterizzato dall'incontro ortogonale delle strade, *cardi* (da nord a sud) e *decumani* (da est a ovest). Testimonianze di Bergamo romana sono nel [Civico Museo Archeologico](#) in Piazza Cittadella.

*The name of this street comes from the Latin *compitum*, crossroads. In Roman times, this was the crossroads between the *decumanus maximus* (Via Gombito and Via Colleoni) and the *cardo maximus* (Via S. Lorenzo and Via Mario Lupo). The medieval town developed along the same plan as the Roman town, where the layout was of perpendicular streets, *cardi*, (which ran from north to south) and *decumani* (from east to west). Historic artefacts from Bergamo in the Roman era are housed in the [Civico Museo Archeologico](#) (Museum of Archeology) in Piazza Cittadella.*



Torre del Gombito

In età comunale si eressero in Città alte torri nobiliari: dapprima come segno di potenza e distinzione, poi di egemonia militare nelle lunghe lotte tra fazioni cittadine. Simbolo della città turrata medievale, questa torre, unica superstite di quelle private, fu eretta all'inizio del sec. XII. Alta m. 52, si impone per la nitidezza del profilo, la compattezza della muratura in

arenaria, la perfetta tecnica muraria. Nel 1877 è stata donata al Comune dagli ultimi proprietari.

During the Communal era it was the custom of noble families to build tall towers, first as a symbol of power and prestige and later of military power in the many feuds in the town. As a symbol of the medieval city full of towers, this tower, the only privately-owned tower still standing, was built at the beginning of the 12th century. It is 52 metres high and is outstanding for its clean lines, the compactness of the sandstone, and the perfection of its building techniques. In 1877 it was donated to the town by its last owners.

Piazza Mercato del Fieno

Questo ampio spazio, che a nord giunge sino all'ex Convento di S. Francesco, ha assunto le dimensioni attuali alla fine dell'Ottocento, con l'opera di risanamento delle condizioni fatiscenti della Città. Una seconda e più intensa fase di risanamento urbanistico si ebbe tra gli anni Trenta e Sessanta del Novecento con demolizioni, apertura di piazzette, miglorie alla viabilità, restauri. Notevoli le due case medievali, chiamate case-torri, alte e strette, che prospettano sulla piazza.



This large square, which leads north to the former Convento di S. Francesco, was restructured at the end of the 1800s to its present size, as part of a general urban improvement of the poor conditions of the town. A second and more intense restructuring took place between the 1930s and 1960s, when buildings were demolished, the square was enlarged, roads were improved and restorations were made. There are two impressive tall, narrow, medieval houses still standing, referred to as "tower houses" overlooking the square.

Convento di San Francesco

La costruzione del Convento, oggi sede della [Fondazione Bergamo nella storia](#) e di esposizioni temporanee, fu iniziata alla fine del sec. XIII, dopo che si erano insediati anche in Bergamo alcuni religiosi seguaci di S. Francesco d'Assisi. Profondamente trasformato nel corso dei secoli, restano della struttura originaria alcune arche sepolcrali di famiglie cittadine, addossate alle pareti del chiostro del sec. XV, sul quale si affaccia anche la Sala Capitolare con portale ogivale e bifore.



The building of this Convent, which is now the seat of the [Bergamo nella storia Foundation](#), began at the end of the 13th century after a group of religious followers of Saint Francis of Assisi settled in the town. Having undergone several restorations over the centuries, there are still some original sarcophagi along the walls of the 15th century cloister. Overlooking the cloister is the Chapter House with its ogee portal and double-arched windows. Temporary exhibitions are held here.

Piazza Vecchia

Formatasi compiutamente a metà del sec. XV con la demolizione di alcuni edifici e inglobando una più antica e piccola piazza ove si teneva il mercato di granaglie e biade, fu per secoli il centro rappresentativo del governo cittadino: a sud l'antico Palazzo Comunale; a nord il Palazzo Nuovo, sede del Comune dal 1614 al 1873; a ovest la residenza del



podestà veneto; sovrasta la Piazza la Torre Civica; al centro la Fontana donata alla Città nel 1780 dal podestà Alvise Contarini.

This square was completed in the mid-15th century with the demolition of buildings and the enlarging of an older, smaller square where a grain and hay market was held. For years it was the centre of local government. On the south side the old Palazzo Comunale, on the north the Palazzo Nuovo, which housed the Town Hall from 1614 to 1873, on the west side the residence of the Venetian Podestà (Governor). The square is overlooked by the Torre Civica (City Tower). The Fountain in the centre was donated to the city in 1780 by the Podestà Alvise Contarini.



Palazzo Nuovo

La costruzione, avviata nel 1604, proseguì nel 1611 su disegno di Vincenzo Scamozzi, allievo di Palladio. La monumentale facciata fu completata solo nel 1928 da Ernesto Pirovano, che la realizzò su originario disegno scamozziano. Sede del Comune sino al 1873, ospita oggi la [Civica Biblioteca "Angelo Mai"](#), che conserva pergamene, codici, incunaboli, musiche, archivi. Nella Sala Tassiana è la più ricca raccolta al mondo di opere di Torquato Tasso, poeta di origini bergamasche.

Construction began in 1604 and was continued in 1611 following a plan by Vincenzo Scamozzi, a pupil of Palladio. The monumental façade was not completed until 1928 when Ernesto Pirovano finished it according to Scamozzi's original plan. It was the seat of the Town Hall till 1873 and it now houses the [Civica Biblioteca \(Public Library\)](#) which conserves parchments, manuscripts, incunabula, music scores and archives. The Sala Tassiana contains the world's most complete collection of works by Torquato Tasso, the poet whose family came from Bergamo.



Torre Civica

Con i suoi 52,76 m. è la torre più alta della Città. Costruita alla fine del sec. XII dalla famiglia Suardi, fu ceduta nel sec. XIII al Comune. I rintocchi della campana maggiore, detta *Il Campanone*, posta nella cella alla sommità, aggiunta nel sec. XVI, segnalavano il coprifuoco serale, le sedute del Consiglio, gli eventi felici e dolorosi della Città. Suona tutte le sere alle 22.00. Dall'alto, che si raggiunge a piedi o con ascensore, si gode una stupenda vista sulla Città, sulle Prealpi Orobie, sulla Pianura Lombarda.

This is the highest tower in the town, standing 52.76 metres high. It was built at the end of the 12th century by the Suardi family and in the 13th century it was given to the town. The ringing of the biggest bell, known as the Campanone, housed in the space at the top, added in the 16th century, marked the evening curfew, the Town Council sessions, joyous and sad events in the town. The bell rings every night at 10 pm. From the top there is a beautiful view of the town, the Prealpi Orobie mountains and the Lombardy plain. Access is by stairs or a lift.



Palazzo del Podestà Veneto

Costruito dalla famiglia Suardi a metà del sec. XIV, divenuto poi proprietà del Consorzio della Misericordia e della famiglia Avogadro, fu sede dal 1428 al 1797 del Podestà di Bergamo, massimo rappresentante in Città dello Stato Veneto. Nel 1477 la facciata fu decorata con affreschi di Donato Bramante, i cui pochi frammenti salvati si conservano nel Salone del Palazzo della

Ragione. Numerosi nel tempo i rimaneggiamenti subiti e le funzioni svolte dal Palazzo.

Built by the Suardi family in the mid-14th century, it was later owned by the Consorzio della Misericordia and the Avogadro family. From 1428 to 1797 it was the seat of the Podestà (Governor) of Bergamo, the highest authority of the Venetian Republic in town. In 1477 the façade was decorated with frescoes by Donato Bramante and the few fragments that still remain are housed in the Salone of the Palazzo della Ragione. The Palazzo del Podestà has undergone several restorations over time and has had many different functions.

Palazzo della Ragione

Eretto alla fine del sec. XII, nel momento di maggior sviluppo del libero Comune, è il più antico palazzo comunale lombardo ancora esistente. Il ripido scalone di accesso fu realizzato verso la metà del sec. XV, in concomitanza con l'apertura della grande piazza a nord del Palazzo; della stessa epoca sono le trifore gotiche sul fronte settentrionale. Il grandioso interno, ricavato da Pietro Isabetto con interventi al Palazzo avviati nel 1538, ospita una raccolta di affreschi ed esposizioni temporanee.



Built at the end of the 12th century, at the time of the greatest development of the Communal era, it is the oldest medieval Town Hall in Lombardy. The steep staircase was built in the mid-15th century, when the square was enlarged to include the large square to the north. The Gothic triple-arched windows on the north side are from the same period. The magnificent interior, created by Pietro Isabetto, begun in 1538, houses a collection of frescoes. Temporary art exhibitions are held here.



Cattedrale di Sant'Alessandro

Costruita su progetto di Carlo Fontana del 1688, terminata nella cupola nel 1853 e nella facciata nel 1886, è sorta sull'area della cattedrale del V secolo dedicata a S. Vincenzo, compatrono di Bergamo con S. Alessandro. Dopo una ricostruzione in periodo romanico, una nuova chiesa vi sorse su progetto del Filarete del 1459. Di questa chiesa resta visibile la muratura esterna del lato meridionale. Nello splendido interno sono presenti dipinti di Andrea Previtali, Giovan Battista Moroni e Giovan Battista Tiepolo.

Built according to the plan by Carlo Fontana dating from 1688, the dome was completed in 1853 and the façade in 1886. It was built on the same site where, in the V century, stood the Cattedrale di S. Vincenzo, co-patron of Bergamo together with S. Alessandro. After rebuilding the church in the Romanesque period, a new church was erected by Filarete in 1459, of which the striking southern outer wall still stands. In the splendid interior are paintings by Andrea Previtali, Giovan Battista Moroni, and Giambattista Tiepolo.

Basilica di Santa Maria Maggiore

Eretta nella prima metà del sec. XII, Giovanni da Campione vi aggiunse a partire dal 1351 i due magnifici protiri gotici. Dal 1449 è custodita dal [Consorzio della Misericordia](#) per conto della Città, che ne ha il patronato. All'interno, affreschi, stucchi barocchi, arazzi e le celebri tarsie disegnate da Lorenzo Lotto. Vi hanno diretto l'antica cappella musicale maestri di



prestigio, tra i quali, dal 1802 al 1845, il bavarese Simone Mayr, maestro di Gaetano Donizetti, ambedue sepolti nella Basilica.

This church was built in the second half of the 12th century. Giovanni da Campione added the two magnificent Gothic porches in 1351. From 1449 the basilica has been under the custody of the [Consorzio della Misericordia](#), on behalf of the town, which has the patronage. Inside there are frescoes, Baroque stuccoes, tapestries and Lorenzo Lotto's famous inlays. Many prestigious maestri di cappella conducted the chapel choir, including Simone Mayr from Bavaria, who worked here from 1802 to 1845, and was Gaetano Donizetti's teacher. Both of their tombs are here.



Cappella Colleoni

Commissionata nel 1472 da Bartolomeo Colleoni, Capitano Generale della Repubblica di Venezia, realizzata su progetto di Giovanni Antonio Amadeo, è la massima espressione del Rinascimento a Bergamo. Non era ancora del tutto compiuta quando il condottiero vi fu sepolto nel novembre 1475. Nell'interno, sarcofago con rilievi marmorei dell'Amadeo, statua equestre del Colleoni in legno dorato di Sisto di Norimberga, 1500. Nei pennacchi e nelle lunette affreschi di Giambattista Tiepolo, 1733.

This chapel was commissioned in 1472 by Bartolomeo Colleoni, Commander General of the Venetian Republic. The architect was Giovanni Antonio Amadeo and it is the finest example of Renaissance architecture in Bergamo. It had not yet been fully completed when Colleoni was buried here in November 1475. Inside, the sarcophagus with marble reliefs is by Amadeo; the equestrian statue of Colleoni in gilded wood is by Sisto of Nuremberg from 1500. The frescoes by Giambattista Tiepolo, located in the brackets and lunettes, date from 1733.



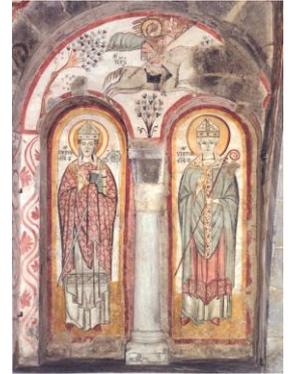
Battistero

La Basilica di S. Maria Maggiore è stata per lunghi secoli la chiesa battesimale della Città. Nel 1340 Giovanni da Campione edificò al suo interno un nuovo Battistero che vi rimase sino al 1660, quando il rito battesimale fu trasferito in Duomo. Dopo varie vicissitudini e manomissioni, il Battistero è stato ricostituito in forma neogotica nel 1898 da Virginio Muzio. Sono originarie all'esterno le statue con le Virtù nelle nicchie, all'interno la statua di S. Giovanni Battista e i bassorilievi con la Vita di Gesù.

The Basilica di S. Maria Maggiore was for many centuries the church where baptisms were performed in Bergamo. In 1340 Giovanni da Campione built a new Battistero (Baptistry) within the basilica, and it remained there until 1660. From then on baptisms took place in the Duomo. After drastic modifications, the Battistero was completely rebuilt here in neo-Gothic style in 1898 by Virginio Muzio. The statues of the Virtues in the niches on the outer wall are original and the statue of St. John the Baptist and the bas-reliefs of The Life of Christ, in the interior, are original too.

Aula della Curia vescovile

Un elegante portale immette nell'Aula della Curia, le cui pareti sono ricoperte da affreschi del sec. XIII, riportati alla luce nel 1937, singolari per iconografia e vivacità narrativa. Nella parete di sinistra *Ultima Cena* e *Lavanda dei piedi*; sull'arcone *L'Annunciazione*; oltre l'arcone, scene della *Passione*, *Cristo in gloria* e *Cristo giudice*. In una bifora murata *S. Narno* e *S. Viatore*, primi vescovi di Bergamo, nella lunetta *S. Alessandro a cavallo*, patrono di Bergamo.



An elegant portal leads to the Aula della Curia. The walls are covered with 13th century frescoes, discovered in 1937. They are unusual in their iconography and lively narrative. On the left wall is The Last Supper and The Washing of Feet. On the large arch, is The Annunciation. Beyond the arch are scenes of The Passion, Christ in Glory and Christ in Judgement. In a double-arched window are S. Narno and S. Viatore, the first bishops in Bergamo, and in the lunette is St. Alexander on Horseback, the patron saint of Bergamo.

Cappella di Santa Croce

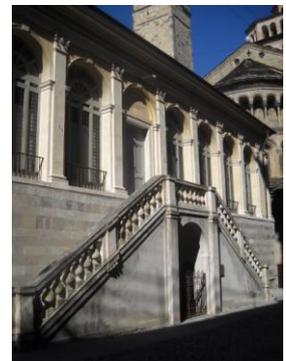
Posta nelle pertinenze dell'antico palazzo vescovile, questa Cappella in stile romanico, a pianta centrale quadrilobata, risale al sec. XI. Documentata per la prima volta nel 1133, è indicata come cappella del vescovo nel 1169. Rimaneggiata nel sec. XVI, restaurata nel 1937, è stata oggetto di notevoli lavori nel primo decennio del sec. XXI: la rimozione di materiale di riporto ha messo in luce la parte inferiore dell'edificio, appoggiata ad un acquedotto che portava acqua alla sottostante fontana della Vicinia di Antescolis.



Situated near the medieval Bishop's Residence, this Romanesque chapel, with its central, four-lobed plan dates from the 11th century. Documented for the first time in 1133, it was referred to as the Bishop's Chapel in 1169. It was altered in the 16th century, restored in 1937 and underwent further extensive restoration work during the first decade of the 21st century when the removal of fill material revealed the lower part of the building, resting on an aqueduct which brought water to the nearby fountain of the Vicinia di Antescolis.

Ateneo di Scienze Lettere e Arti

L'edificio si compone di due corpi. Il primo è costituito da un'enorme cisterna, detta *Il Fontanone*, realizzata nel 1342 dai Visconti, capace di 22.000 ettolitri di acqua. Sopra venne innalzato nel 1768 su disegno di Costantino Gallizioli un portico per collocarvi le antiche lapidi della Città. Nel 1818, dopo adattamenti, divenne sede [dell'Ateneo di Scienze lettere e arti](#), sodalizio di studiosi, scienziati e artisti ancora oggi attivo nel promuovere la conoscenza della storia e dell'arte di Bergamo.



This building has two sections. The first, an enormous cistern, called Il Fontanone was built in 1342 by the Visconti rulers and holds 22,000 hectolitres of water. In 1768, a portico designed by Costantino Gallizioli, was built above it to house the town's ancient Roman stone tablets. After reconstruction in 1818, it became the seat of the [Ateneo di Scienze Lettere e Arti](#), an association of scholars, scientists and artists, still very active in furthering the study of the history and art of Bergamo.



Casa dell'Arciprete

Così chiamata perché nel 1840 venne lasciata in eredità agli arcipreti della Cattedrale. Fatta costruire dal giurista Benedetto Ghislandi negli ultimi anni del sec. XV, è fra gli esempi più belli di casa rinascimentale della Città. Finissimi gli ornati alle finestre, fra cui spicca quella del piano terreno con finta prospettiva. Le straordinarie policromie marmoree fanno della scenografica facciata una testimonianza illustre in Bergamo del gusto architettonico veneziano.

The name was given to this building when the Cathedral archpriests inherited it in 1840. Built by the lawyer Benedetto Ghislandi in the late 15th century, it is one of the most beautiful Renaissance houses in Bergamo. The windows have elegant, ornate decorations, especially the ground floor window with its false perspective. The extraordinary polychrome marble façade is a striking example of the influence of Venetian architecture in Bergamo.



Palazzo del Liceo Paolo Sarpi

Dal 1815 al 1859 Bergamo fece parte del Regno Lombardo Veneto. Questo Palazzo, costruito negli anni 1841-1846 in stile neoclassico da Ferdinando Crivelli, fu voluto dal governo austriaco come sede dell'Imperiale Regio Liceo, la più alta istituzione scolastica di Bergamo. Nel Liceo si è formata tra Otto e Novecento la classe dirigente cittadina, attiva nella vita civile e professionale. Gli studenti bergamaschi, terminato il Liceo, potevano continuare gli studi presso l'Università di Pavia.

From 1815 to 1859 Bergamo was part of the Regno Lombardo Veneto. This building, constructed between 1841-1846, in Neoclassical style, by Ferdinando Crivelli, was specifically commissioned by the Austrian government as the seat of the Imperial Regio Liceo, offering the highest level of education in Bergamo. The ruling class, working in administrative and professional sectors, attended this school in the 1800s and 1900s. Students from Bergamo, having completed the Liceo, could continue their studies at the University of Pavia.



Via Arena

Il nome deriva dalla presenza in età romana di un anfiteatro nella parte occidentale della Città. Via tra le più raccolte e silenziose del centro antico, è delimitata dall'alto muro del Monastero di S. Grata, interrotto dal portale barocco della chiesa, costruita a partire dal 1591 su disegno di Pietro Ragnolo. L'interno, sfolgorante di stucchi dorati, contrasta con la severità spoglia della via. Dall'altro lato è l'imponente Palazzo della Misericordia, che ospita il [Museo Donizettiano](#).

The name of this street comes from a Roman amphitheatre once located in the western part of the town. One of the narrowest and quietest streets in the old town, it has, on one side, the high wall of the Monastero di S. Grata, with the Baroque portal of its church, built starting from 1591 according to a plan by Pietro Ragnolo. The interior with its striking golden stuccoes contrasts with the austere simplicity of the street. On the opposite side of the street is the impressive Palazzo della Misericordia, which now houses the [Museo Donizettiano](#).



Palazzo della Misericordia

[Il Consorzio della Misericordia](#), istituzione benefica fondata nel 1265, portò a termine nel 1664 questo edificio, che rappresenta il più vasto palazzo barocco di Bergamo. Per uno scalone a due rampe si accede al primo piano, dove è allestito il Museo Donizettiano. Il Palazzo, oltre a essere sede del Consorzio, ospitò dapprima il Collegio Mariano, la più importante istituzione scolastica cittadina prima dell'avvento napoleonico, e dal 1908 il Civico Istituto musicale Gaetano Donizetti.

[The Consorzio della Misericordia](#), a charitable institution founded in 1265,

completed this building in 1664. It is the largest Baroque building in Bergamo. A staircase with two ramps leads to the first floor, which now houses the Museo Donizettiano. Besides being the seat of the Consorzio, it first hosted the Collegio Mariano, which was the most important school in Bergamo before Napoleon's rule and, from 1908, the Civico Istituto Musicale Gaetano Donizetti.

Teatro Sociale

Disegnato da Leopoldo Pollack nel 1803, che inserì l'imponente volume nella minuta trama architettonica della via, fu costruito per iniziativa di nobili cittadini. Con il Teatro Riccardi, poi Donizetti, di Città Bassa, fu il più importante teatro cittadino e per tutto l'Ottocento ne detenne il primato artistico. Venne usato sino al 1929. Lasciato per decenni in abbandono, nel 2009 è stato riaperto al pubblico dopo un rigoroso restauro.



Leopoldo Pollack designed this theatre in 1803 at the request of the aristocracy and succeeded in creating a large space within the small architectural layout of the street. Together with the Teatro Riccardi, later renamed Teatro Donizetti, located in Città Bassa, it was the most important theatre in town and during the 19th century its artistic productions were highly acclaimed. It was used until 1929. After being closed for decades, in 2009 it was reopened after faithful restoration.

Luogo Pio della Pietà

Bartolomeo Colleoni donò nel 1475 la sua casa cittadina, che usava per l'amministrazione delle proprietà, all'istituzione benefica da lui fondata nel 1466 per il sostegno di ragazze povere. In parte demolito e riedificato nel sec. XIX, l'edificio conserva al piano terreno due sale originarie: all'interno della prima, si trovano sculture di Giovanni Antonio Amadeo; nella seconda sala, di maggior pregio, riservata al Consiglio del Luogo Pio, la volta e le pareti sono affrescate con figurazioni allegoriche della fine del sec. XV.



In 1475, Bartolomeo Colleoni donated his town house, which he used to administer his properties, to the charitable organization he founded in 1466 to help poor girls. The house, partially demolished and rebuilt in the 19th century, still has two original rooms on the ground floor. In the first room there are sculptures of Giovanni Antonio Amadeo; in the second room, of greater importance and reserved for the Council of the Luogo Pio, the vault and walls have frescoes with allegorical figures dating from the 15th century.

Seminarino

Il Concilio di Trento, 1563, avviò la riforma della Chiesa Cattolica sulla base di una più solida formazione del clero da attuarsi con l'istituzione di seminari. Questo edificio, costruito negli anni 1567-1573 e ampliato nel Seicento, fu sede per due secoli e mezzo del Seminario vescovile. Vi si accede per un portale barocco del 1689. Il cortile, racchiuso sui quattro lati da un alto portico sormontato da un arioso loggiato, costituisce un ambiente suggestivo e austero.



In 1563 the Council of Trent began the reform of the Catholic Church based on a more complete preparation of the clergy to be carried out by the seminaries. This building, built between 1567-1573 and enlarged in the 1600s, was the seat of the episcopal seminary for two and a half centuries. The Baroque portal dates back to 1689. The cloister, enclosed on four sides by a tall portico with an open loggia above, creates a beautiful yet austere setting.



Piazza Nuova

Oggi intitolata a Lorenzo Mascheroni, matematico e letterato, assunse la rigorosa forma attuale nel 1520, quando venne destinata al mercato di granaglie e biade. Fu chiamata Piazza Nuova, per distinguerla dall'altra Piazza già aperta da quasi un secolo nel centro della Città (Piazza Vecchia). Sul lato sud è chiusa dal settecentesco Palazzo Roncalli: nel corso di lavori eseguiti nel 1983, si scoprì che nella facciata vi era stato inglobato il fronte della Loggia dei mercanti, realizzata su progetto di Andrea Ziliolo nel 1520.

This square, now named after Lorenzo Mascheroni, mathematician and man of letters, took on its present shape in 1520 when it became a grain and hay market. It was called "The New Square" to distinguish it from Piazza Vecchia (The Old Square) built nearly a century earlier in the centre of the town. On the south side stands Palazzo Roncalli dating from the 1700s. During its restoration in 1983, the Loggia dei Mercanti built according to a plan by Andrea Ziliolo in 1520, was discovered hidden under the façade.



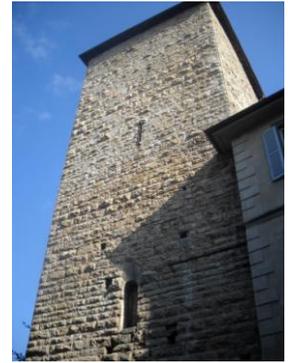
Cittadella

Principale testimonianza del dominio visconteo a Bergamo, che dal 1333 si protrasse sino al 1428, quando la Città finì sotto la dominazione veneziana. Formatosi con l'edificazione da parte di Rodolfo Visconti nel 1379 di alloggiamenti della guarnigione, il complesso ha subito numerosi interventi. Un restauro del 1958 ha restituito il pregevole portico visconteo ad archi ogivali. Nella Cittadella hanno oggi sede il [Museo di scienze naturali Enrico Caffi](#) e il [Museo Archeologico](#).

The Citadel is the main legacy left by the Visconti rule in Bergamo, which lasted from 1333 to 1428, when the town fell to the Venetian Republic. Begun by Rodolfo Visconti in 1379 as barracks for the troops, the complex has undergone several renovations. The exceptional Visconteo portico with ogee arches was restored in 1958. The Citadel now houses the [Museo di Scienze Naturali Enrico Caffi](#) (Museum of Natural Science) and the [Museo Archeologico](#) (Museum of Archeology).

Torre di Adalberto

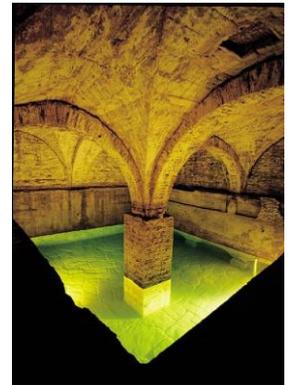
Dalla tarda età carolingia sino alla fine del sec. XI, quando il potere passò al Comune, il dominio di Bergamo fu esercitato in misura sempre più crescente dai vescovi. Il vescovo Adalberto, dopo la parziale distruzione delle strutture difensive da parte di re Arnolfo nell'894, avrebbe riedificato nel 904 le fortificazioni della Città. Sulla scorta di queste ipotesi gli storici locali hanno attribuito al vescovo anche la costruzione della torre, che in realtà fu una residenza nobiliare del XII secolo.



From the late Carolingian age to the end of the 11th century when the ruling authority passed to the Town Council, in Bergamo the main rulers were increasingly the bishops. Bishop Adalberto, after the partial demolition of the defence structures by King Arnolfo in 894, is said to have re-built the defences of the city in 904. Based on this belief, local historians have claimed that the tower was also built by the bishop, when in fact in the 12th century it was the house of a noble family.

Fontana del Lantro

Situata sotto la Chiesa di San Lorenzo, è una grandiosa costruzione caratterizzata da ampie volte con archi poggianti su colonna posta al centro della cisterna, capace di 400 metri cubi. E' documentata già nel 928 come sorgente del Lantro o Later. La struttura attuale è del sec. XVI, realizzata al momento della costruzione delle mura venete. La fontana ha fornito acqua alla popolazione sino alla fine del sec. XIX, quando entrò in funzione l'acquedotto municipale.



Situated below the Chiesa di S. Lorenzo, this beautiful fountain features wide vaults with arches supported by a column in the centre of the cistern, with a capacity of 400 cubic metres. It was documented as far back as 928 as a spring of the Lantro or Later. The present structure dates from the 16th century, and was built at the time the Venetian Walls were constructed. The fountain supplied water to the town until the end of the 19th century, when the city aqueduct was built.

Colle Aperto

Tra i luoghi più frequentati di Città Alta, Colle Aperto è una terrazza alberata, che offre un bel panoramica sul Colle della Maresana. È posta tra la valletta che scende ripida a nord, il muro della Cittadella, la Torre di Adalberto e la Porta di S. Alessandro. A metà della valletta si vedono due polveriere venete costruite nella seconda metà del sec. XVI. Nei pressi di Colle Aperto, con accesso dalla scaletta a sinistra di via Beltrami, si trova l'Orto Botanico "Lorenzo Rota", di notevole interesse naturalistico.



One of the busiest places in Città Alta, Colle Aperto is a large open space, full of trees and flowers, offering a view of the Maresana hills. It is situated between the steep slopes of the valley to the north, the walls of the Citadel, the Adalberto Tower, and the S. Alessandro Gate. In the middle of the valley there are two Venetian gunpowder magazines, dating from the second half of the 16th century. On the left, along Via Beltrami, stairs lead to the Orto Botanico Lorenzo Rota (Lorenzo Rota Botanical Garden), with its impressive natural setting.



Polveriera veneta

Costruito in grossi blocchi di pietra nella seconda metà del Cinquecento, questo edificio, come due altri simili che si vedono nella valletta a nord di Colle Aperto, aveva la funzione di deposito e conservazione della polvere da sparo. Nel corso del sec. XVI, con la crescente diffusione delle armi da fuoco, Venezia costruì entro i complessi fortificati, tra i quali Bergamo, questi edifici dalla semplice e particolare geometria edilizia per disporre sempre di scorte adeguate di polvere “nera”.

Built of large stone blocks in the second half of the 1500s, this building, as well as two similar buildings that can be seen in the valley north of Colle Aperto, was used to store gunpowder. During the 16th century, with the development of firearms, the Venetian Republic built these storage structures within its defence fortifications, including those of Bergamo, with their simple and unusual geometric shape to store a constant supply of gunpowder.

Borgo Canale

Caratteristico borgo il cui nome si deve alla presenza di un acquedotto che in epoca romana portava l'acqua dai colli in Città. Vi è nato nel 1797 Gaetano Donizetti, al n. 14 la [casa natale](#). Più avanti è la chiesa di S. Grata *inter vites*, sorta sul sito dove era la Basilica altomedievale di S. Grata. Secondo la tradizione, dopo il martirio di s. Alessandro la Santa ne seppellì il corpo nel luogo ove poi sorse la prima Cattedrale, andata distrutta nel 1561 con la costruzione della cinta muraria



*The name of this district comes from the aqueduct the Romans built to bring water from the hills to the town. In 1797 Gaetano Donizetti was born here at No. 14 and his birthplace [is now a museum](#). Further along the road is the Chiesa di S. Grata *inter vites* built on the spot where the late medieval Basilica di S Grata once stood. According to tradition, after the martyrdom of S. Alessandro, Santa Grata buried his body in the place where the first cathedral was later built. It was demolished in 1561 when the defensive walls were built.*



Colli di Bergamo

A occidente della Città si sviluppa un sistema collinare con boschi, orti e giardini, chiesette, dimore signorili, case di campagna. Rustiche scalette, strade anguste e tortuose invitano a suggestive passeggiate. Anche lo scrittore francese Stendhal, quando giovane ufficiale soggiornò a Bergamo, vi si avventurò. Il 7 giugno 1801 annotò nel *Diario*: “Ho girato tutt'intorno alla catena di colline a cui Bergamo è addossata. Paesaggio magnifico, posti incantevoli. Percorse nove o dieci miglia in circa tre ore”.

To the west of the town is an area of hills with woods, gardens, small churches, elegant homes and country houses. The stone pathways and narrow winding roads are ideal for walks. As a young officer living in Bergamo, the French writer Stendhal walked here. On June 7, 1801 he wrote in his diary, “I walked all over the hills surrounding Bergamo. Splendid landscapes, enchanting surroundings. I walked nine or ten miles in about three hours.”



Castello di S. Vigilio

Posto sulla sommità del Colle omonimo, il castello, documentato già nel sec. IX, fu rinnovato una prima volta dai Visconti di Milano. Nella seconda metà del sec. XVI, in occasione della costruzione delle mura venete fu trasformato secondo le esigenze della nuova tecnica militare. Subite varie demolizioni, conserva ancora poderose mura e quattro torrioni provvisti di cannoniere. Dagli spalti, adibiti a giardino pubblico, si ha una bella vista a nord sulle Prealpi Orobiche, a sud sulla Pianura Padana.

Situated on the hill of the same name and documented as early as the 9th century, this castle was renovated for the first time by the Visconti rulers of Milan. In the second half of the 16th century, when the Venetians were building the walls around the town, it was modified to comply with new military techniques. Demolished several times, its thick walls and four towers with gun emplacements still remain. From the bastions, now a public park, there are beautiful views. To the north the foothills of the Prealpi Orobiche Mountains and to the south the Lombardy plain.